Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.86
Cydonia oblonga (Rosaceae) Asia occidentale – Cotogno, Melo o Pero cotogno

Cydonia oblonga (Cotogno)

Cydonia oblonga (fiori)

Cydonia oblonga (frutti)

(Categoria delle arbustive/arborescenti)

Arbustiva o arborescente, spogliante, da fiore e da frutto utilizzabile, quest'ultimo, cotto o per marmellate. Il genere Cydonia comprende la sola specie che stiamo descrivendo in quanto gran parte delle altre sono state da tempo trasferite nel genere *Chaenomeles,* sempre della stessa famiglia botanica delle Rosaceae, tant'è che ancora oggi molti giardinieri chiamano spesso con il vecchio nome di <*Cydonia japonica*> l'arbusto ora denominato *Chaenomeles speciosa (sin. Ch. lagenaria).* La Cydonia è di scarso interesse per il giardino, ma è soprattutto utilizzata come portainnesto di diverse piante da ornamento e da frutto, come: *Eriobotrya (Nespolo del Giappone), Photinia, Pyracantha, Malus e Pyrus (da frutto e da fiore).*

- Terreno: prospera in terreni freschi e poco calcarei. Si adatta anche a terreni poveri, purché drenati.
- Propagazione: si propaga per polloni, talee e per seme.
- Altezza: m 3-6. Ramificazioni spesso irregolari.
- Fioritura: i fiori bianchi o rosa si aprono a maggio, seguiti da frutti gialli dall'aspetto maliforme *(Melo cotogno)* o piriforme *(Pero cotogno)* che maturano fra i mesi di settembre e ottobre. La buccia del frutto è fittamente ricoperta di peluria che scompare a maturazione ed è, comunque, facilmente rimovibile.
- Varietà: quasi tutte le varietà sono *autosterili,* quindi per avere la fruttificazione occorre impiantare o avere presenti sul posto, almeno due varietà diverse per impollinarsi a vicenda (*ndr /* per due varietà diverse deve intendersi due piante originate da due semi diversi, e non da due piante innestate con la stessa varietà che rappresenterebbero, in tal modo, lo stesso clone.
- Parassiti: gli insetti della *Carpocapsa* e della *Tignola,* entrambi del gruppo dei Lepidotteri, attaccano frutti e germogli della pianta.
- Malattie: i funghi delle *Moniliasi (Oidio e Ticchiolatura)*, colpiscono foglie, germogli, fiori e frutti; la *Batteriosi (Erwinia amylovora)* provoca necrosi dei germogli, dei fiori e delle foglie.
- Impiego: si impiega in giardino per la sua grande e frondosa chioma; nei frutteti, per i suoi aromatici frutti.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome Cydonia deriva dal latino *Cydònius* <*di Cidonia*> città dell'isola di Creta dove questo genere di piante sembra sia stato molto abbondante. Il Cotogno è uno dei più antichi alberi da frutto conosciuti: era coltivato già nel 2000 a.C. dai Babilonesi, tra i Greci era considerato frutto sacro ad Afrodite e in epoca romana era ben noto, venendo citato da Catone, Plinio e Virgilio. Proprio Virgilio così scriveva del frutto di questa pianta nella sua terza egloga:

<Malo me Galatea petit, lasciva puella,
et fugit ad salice et se cupit videri.>

Che tradotto, si legge:

<Con una mela mi colpisce Galatea, scherzosa fanciulla,
e fugge verso i salici, ma prima desidera essere vista.>

Va ricordato infine che, un tempo, i frutti del Cotogno venivano posti negli armadi e nei cassetti per profumare la biancheria e, secondo la credenza popolare, anche per scacciare gli spiriti maligni.